

ECONOMIA Per il sindacato si devono accelerare i tanti progetti in campo

«Terapia d'urto per la Calabria»

La Cisl, preoccupata dal rapporto Bankitalia, chiede massicci investimenti pubblici

CATANZARO - «Il rapporto della Banca d'Italia sull'economia calabrese contiene dati molto preoccupanti, per non dire drammatici, su una stagnazione aggravata dalla crisi economica dovuta all'emergenza Covid-19 e conferma, purtroppo, gli allarmi che lanciamo da tempo». E' quanto afferma, in una nota, il segretario generale della Cisl calabrese, Tonino Russo dopo il rapporto di Bankitalia che designa una regione in cui aumentano sia la disoccupazione sia i percettori del reddito di cittadinanza e in cui le imprese mostrano una evidente crisi di liquidità. In una sola parola, soprattutto se si guarda l'andamento dei consumi, in Calabria siamo in piena stagnazione.

«È necessaria una prosecuzione di una terapia d'urto. La Regione e il Governo centrale devono sapere utilizzare al meglio le risorse che arriveranno dall'Europa e che è possibile impiegare al Sud e in Calabria. Si offre oggi, ad esempio, la possibilità di attuare una fiscalità di vantaggio per le imprese che investiranno qui e che creeranno nuova occupazione: deve essere immediatamente colta, perché non servono forme di assistenzialismo vecchie e nuove che non risolvono i problemi. Le procedure per la realizzazione delle infrastrutture devono essere accelerate, monitorando passo dopo passo l'iter dei lavori, sia per garantire che le opere vengano avviate e portate a termine, sia per bloccare sul nascere ogni tentativo di infiltrazione della criminalità. Senza dimenticare che il modo più efficace è sradicare la

ndrangheta e la mafia da un facile terreno di coltura è quello di creare lavoro libero da condizionamenti, cui si deve accompagnare in Calabria il superamento di ogni forma di precariato».

«Non ci stanchiamo di ripetere - sostiene ancora il segretario generale della Cisl calabrese - e lo grideremo finché abbiamo fiato in gola, che la situazione di crisi impone alle istituzioni e a tutti gli attori sociali un grande patto per il rilancio, agendo con responsabilità; evitando, a cominciare dalla politica, inutili forzature e rissosità di bottega che fanno perdere tempo, mentre i giovani vanno via senza

la prospettiva di un ritorno: ci stiamo giocando il futuro di questa terra. È inevitabile anche porre qualche interrogativo urgente al Governo e alla Regione: quando partiranno

realmente i lavori del terzo lotto della S.S. 106, visto che dall'ultima, ennesima parata, con protagonista il Ministro delle Infrastrutture, è già trascorso un mese? A che punto è l'elettrificazione della linea ferroviaria Ionica, considerato che il primo tratto Crotone-Sibari dovrebbe essere consegnato per dicembre prossimo? Sull'alta velocità ferroviaria, l'Alta Velocità Larg, quella vera, realizzabile senza sperpero di risorse, registriamo un silenzio assordante. Quali sono i tempi per i nuovi ospedali? Sono domande che non possono restare senza risposta, una risposta che non deve essere data solo a noi, ma soprattutto alle nuove generazioni, le quali ci obbligheranno conto del tempo perduto».

Nuovi ospedali Ss 106, ferrovie e un nuovo fisco

Tre bandi per aiutare il turismo

Contributi a fondo perduto agli operatori, voucher per i giovani e le famiglie

COSENZA - L'attuale giunta regionale da sempre si è posta come obiettivo dichiarato quello di salvare la stagione turistica. Le premesse ci sono tutte visto che in Calabria il Covid finora non è stato violento come in altre regioni e che molti italiani quest'anno difficilmente sceglieranno di viaggiare all'estero.

Per questo ieri la giunta ha pubblicato una serie di bandi che dovrebbero dare incentivi per questo settore. Ad esempio è stato pubblicato il bando di 20 Mi-

lioni di euro per contributi a fondo perduto alle nostre attività ricettive fra cui Hotel, villaggi, B&B, campeggi etc. Il contributo varia da un euro a tre euro a persona a seconda del tipo di struttura. Il contributo è determinato con riferimento alle presenze turistiche 2018 registrate dal Beneficiario. Il richiedente dovrà allegare il report generato dal sistema Sirdar/ROSS 1000 relativo alle presenze oggetto di contributo. Per le sole imprese che hanno avviato la loro attività nel 2019, al fine del calcolo del contributo si farà riferimento alle presenze registrate nell'annualità 2019. Nel caso di impresa avente più sedi operative nel territorio della Regione Calabria, ai fini della determinazione delle presenze turistiche sono prese in considerazione le presenze turistiche riconducibili e relative a tutte le sedi operative dell'impresa in questione. Anche in questo caso per accedere al contributo c'è bisogno di avere tutta una serie di requisiti, fra cui avere il Duro in regola.

Ma non è il solo intervento che ha pensato la giunta. Un altro bando pubblicato è volto a offrire un contributo a fondo perduto ai giovani dai 18-25 anni calabresi con famiglie con redditi isee fino a 9000 euro.

12,5 milioni di euro per dare a 62.500 giovani un bonus da 200 euro da spendere in cultura, bar, ristoranti, servizi turistici della Calabria. Il voucher "InCalabria" può essere utilizzato esclusivamente presso le imprese e le strutture aderenti all'iniziativa, il cui elenco sarà pubblicato sulla pagina dedicata del portale Calabria Europa. L'individuazione avverrà attraverso una procedura di registrazione alla piattaforma, da parte degli esercenti interessati, valida come manifestazione di interesse.

Infine un altro bando riguarda 15 milioni di euro a disposizione delle famiglie calabresi con reddito isee fino a 20.000 euro per dare 50000 bonus vacanza da 320 euro Max per tre notti in hotel.

«Anche questa misura - spiega l'assessore Orsomarso - è un sostegno alla domanda debole con risorse che andranno spese nelle nostre strutture ricettive. La prossima settimana ancora altri bandi che riguarderanno tutto il settore del turismo perché proprio nella stagione difficile del post covid la Calabria vuole giocare il suo futuro: saremo il giardino d'Italia e d'Europa».



L'assessore regionale al Turismo, Fausto Orsomarso

LUTTO Sindacalista di lungo corso, era fratello di Pino e Tonino E' scomparso Lello Gentile

COSENZA - È venuto a mancare, all'età di 74 anni, Raffaele (detto Lello) Gentile, fratello di Tonino e Pino, quest'ultimi, rispettivamente, già sottosegretario di Stato e assessore regionale. Raffaele Gentile è stato un sindacalista calabrese di lungo corso che ha ricoperto negli anni primari ruoli dirigenziali nell'Unione italiana del lavoro (Uil) essendo stato eletto sia segretario regionale di Uil Sanità Calabria e sia dirigente nazionale della medesima confederazione sindacale.

Dipendente dell'Annunziata di Cosenza, durante la sua intensa carriera sindacale ha contribuito alla nascita degli ospedali pubblici di Rogliano, Castrovillari, Mormanno, Cariati e San Giovanni in Fiore. Uomo



Raffaele (detto Lello) Gentile

dal carattere estroverso e generoso, Lello Gentile si è spento dopo una lunga malattia che lo aveva costretto alla dialisi.

«La Uil calabrese - si legge in una nota - si stringe alla famiglia di Lello Gentile, amico e storico dirigente

della nostra organizzazione sindacale. Con la dipartita di Lello Gentile si perde una figura di primopiano a partire dagli anni 80, nella storia dell'impegno sociale e del movimento sindacale calabrese. Dirigente attento e capace, prima alla guida

da della Camera sindacale cosentina e dopo al timone della Uil Fpl regionale, ha dato un contributo importante nella crescita del consenso e l'attenzione verso l'organizzazione in tutto il territorio calabrese. Lello Gentile, da sempre impegnato verso le fasce più deboli della popolazione, lascia un vuoto umano di grande rilevanza. La Uil, per la quale si è speso con vigore, lo riconosce e lo riconoscerà come un sindacalista vero, impegnato nel sociale e sempre in prima fila nelle rivendicazioni dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori».

I funerali di Raffaele Gentile si svolgeranno oggi alle 12 presso la Chiesa del Cimitero comunale di Cosenza (Colle Mussano) - ingresso monumentale.

SCILLA Presentazione martedì a Chianalea Torna la rivista "Terradamare" per un nuovo, possibile, turismo

di GIANMARCO IARIA

SCILLA - Torna la rivista "Terradamare", organo di informazione e catalogo del Consorzio omonimo. La presentazione dell'edizione 2020 è prevista per martedì prossimo, 23 giugno (ore 11:00), presso il borgo di Chianalea di Scilla.

Per la presentazione della nuova edizione, la parola d'ordine è progettazione: l'intento è creare una rete più estesa fra i litorali, fulcro del turismo balneare, e le aree interne, punti di riferimento per il patrimonio naturale e culturale che custodiscono e possono offrire.

Il titolo, per l'appunto, è: "Costa ed entroterra, un dialogo da progettare". A lavori, moderati da Enzo Ga-

rolfo (direttore responsabile della rivista online FamediSud), prenderanno parte i vertici del Consorzio Terradamare ed esperti del settore turistico.

Destagionalizzazione e valorizzazione dell'intero territorio, in ogni sua sfaccettatura: questo il filo rosso che lega i contenuti della nuova edizione, con l'obiettivo di promuovere le risorse fruibili in ogni momento dell'anno attraverso la creazione di un grande progetto turistico che veda il turismo balneare fra Calabria e Lucania inserito in una visione di ampio respiro, assieme a tutte le altre attrazioni che le terre del sud possono offrire. La rivista, insomma, come pensato per un nuovo possibile turismo.



Per la tua pubblicità su questa testata



Office:
Cosenza
Catanzaro
Reggio Calabria
Vibo Valentia

Tel. 0984 85 40 42 - info@publifast.it

COMUNALI

Quasi ufficiale la data della tornata elettorale il 20-21 settembre prossimo

Election day ormai in arrivo

Congetture di sintesi tra Marciànò e Lamberti. Falcomatà perde Mauro

di CATERINA TRIPODI

Se sarà confermata la data che emerge dal Decreto elezioni, l'election day individuato per le elezioni amministrative, da cerchiare in rosso per le prossime comunali, dovrebbe essere quello di domenica 20 e lunedì 21 settembre.

L'approssimarsi della scadenza elettorale potrebbe spingere il centrodestra ad accelerare le spinte egemoni sui candidati ed uscire il prima possibile dalle sabbie mobili ed affrontare l'uscente sindaco Falcomatà.

-90 giorni. Se a Roma all'ultima riunione per la scelta del candidato sindaco si è scelto ancora di non decidere a Reggio gli aspiranti candidati sentono, adesso, tutto il peso del countdown che da oggi segna -90 giorni. Si affastellano infatti le ipotesi di passi indietro o meglio di strategie per salvare capra e cavoli. Se l'editore Lamberti, quello che appare come l'unico candidato di Forza Italia e Angela Marciànò, l'ex assessore ai Lavori Pubblici unico vero candidato della Lega, entrambi legati da anni da un rapporto di amicizia, si mettersero d'accordo e sceglierono di presentarsi in cartello (uno candidato a sindaco e l'altro in appoggio) lo scoglio della scelta del candidato sindaco per il centrodestra parrebbe finalmente superato. A completare il quadro magari tra le ipotesi si parla di assegnare il vicesindaco a Fratelli d'Italia, incassando così anche l'accordo di questi ultimi che non appaiono avere grandi chance per la sindacatura della città.

Il passo indietro per salvare capra e cavoli... Vista così la cosa apparirebbe quasi scorrevole, ma... chi dei due tra Lamberti e Marciànò farà il passo indietro a favore dell'altro? Chi accetterà di mettere da parte le proprie ambizioni? È una domanda da un milione di dollari per il centrodestra ed il carattere volitivo e da protagonisti di entrambi, non lascia margini di agibilità per i bookmakers cittadini.

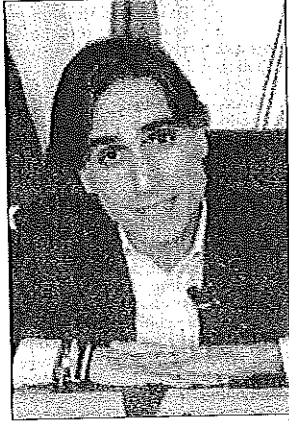
Il sindaco mollato. Intanto però il sindaco Giuseppe Falcomatà mentre gridava al mondo, il suo "Io non mollo" in riferimento all'emergenza spazzatura ed alle pressioni che subisce, viene, però, mollato dal suo vicesindaco Riccardo Mauro.

Il sindaco, infatti, perde una pedina importante molto importante, il suo vicesindaco alla città metropolitana, il fidatissimo Riccardo Mauro. L'avvocato collega di studio di Falcomatà entrato al comune in una delle liste del sindaco, ha avuto accesso al consiglio per una surrogata. Mauro è sempre stato legato a lui a doppio filo e "portato" anche alla città metropolitana nella coalizione di centrosinistra che appoggiava Falcomatà, che lo ha premiato per il suo impegno con la carica di vicesindaco (primi e secondo per voti elettorali, però, e pronti ad ambire alla carica, erano invece due membri del partito del sindaco Pd, Caterina Belcastro e Nino Castorina).

Mauro, oltre ad essere una "creatura" politica dello stesso Falcomatà, è, però, tra i più stimati della squadra del sindaco. Per savoir faire, stile, educazione. Per la sua misura, per le sue uscite garbate ed equilibrate e per la totale assenza di ombre a suo carico. Un mediatore col sorriso sulle labbra. Proprio l'uomo giusto, quello che adesso avrebbe dovuto avere al fianco il sindaco in un momento di grosso contestazione ed in un momento in cui, anche sui suoi uomini più fidati aleggia l'ombra del sospetto di corruzione secondo



Riccardo Mauro



Giuseppe Falcomatà

quanto avanza l'inchiesta Helios della Dda.

Il commiato Mauro invece chiude una fase. Quella Politica. Lo fa con chiarezza e con molta autocritica. Al sindaco resta legato. Con la politica però chiude. Leggiamo il suo commiato, tratto, ovviamente, da Facebook: «Quando un'avventura volge quasi al termine, viene spontaneo tirare un po' le somme, fare qualche considerazione e molti ringraziamenti per chi mi è stato vicino in questi ultimi 6 anni. Con il classico "senno del poi" alcune cose non le rifarei e molte altre, in tutta onestà, le farei in modo diverso. Ho la coscienza e la consapevolezza, però, che ogni decisione è stata presa nella convinzione che fosse quella giusta, nel solo interesse dell'ente che ho avuto l'onore di amministrare, ed avercela messa davvero tutta. Essere un amministratore della città Metropolitana è un po' una follia; un ente territorialmente vastissimo e che paga una normativa a dir poco cervellotica, che non prevede alcuna indennità di funzione e che non da nemmeno la possibilità di potersi dotare una giunta. Ci si può lanciare in questa sfida solo con grande amore per la propria Città e quella passione che riconosco anche in molti miei colleghi che hanno messo spesso in secondo piano il proprio lavoro ed i propri affetti. Passando ai ringraziamenti comincio proprio da tutti i consiglieri comunali e metropolitani perché al sottoscritto, neofita della politica, hanno insegnato tantissimo sin dall'inizio di questa avventura.»

«Vorrei ringraziare, inoltre, come fatto già quasi 6 anni fa - ha sottolineato - le persone che mi hanno permesso di viverla questa avventura. Parlo qui circa 600 amici temerari, forse un po'

«Incoscienti», che hanno deciso di scrivere il nome e cognome di un perfetto sconosciuto nella scheda elettorale il 26 ottobre del 2014. Spero davvero di essere stato degno della loro fiducia. Ringrazio lo staff, il Presidente del Consiglio Delfino, i capi gabinetto, la giunta comunale e il direttore generale; dirigenti, dipendenti di comune e città metropolitana e i miei amici lsu/tpu della legge 31.»

Per Falcomatà solo lodi: «Ringrazio il Sindaco Falcomatà. Ha creduto in me sin dal momento della candidatura e mi ha dato l'onore di diventare il primo vicesindaco della neo Istituita Città Metropolitana di Reggio Calabria. In questi anni l'ho visto spendersi 24 ore su 24, trascurare la propria famiglia e rinunciare a ghiotte opportunità di "carriera" politica per solo amore della città. Per questo e, soprattutto, perché è una delle persone più oneste che abbia mai conosciuto, spero con il cuore che venga riconfermato Sindaco della città dove sono nati e dove crescono i miei figli». **La vita professionale non può aspettare.** «Come molti miei amici sapevano già da un po' di tempo - spiega Mauro con onestà - ho preso la decisione di non ricandidarmi alle imminenti elezioni per il rinnovo del consiglio comunale. Si tratta esclusivamente di una scelta di vita, in quanto l'attività politico-istituzionale in un ente locale nel sistema in cui viviamo è, purtroppo, totalmente incompatibile con la mia professione. Nonostante quanto abbia amato amministrare la mia Città ho una responsabilità, da padre e da marito, che mi obbliga a prendere questa decisione davvero sofferta perché non posso permettermi di "sospendere" la mia attività professionale ancora per 5 anni.

FRECCIATA FACEBOOK M5s versus FdI Dieni: «Lamberti? Non vince neppure se si candida da solo»



Federica Dieni



Eduardo Lamberti Castronuovo

SI affilano le armi per le prossime comunali e ci si punzecchia con ogni mezzo e modalità.

La portavoce del Movimento Cinque stelle, la parlamentare Federica Dieni non ha resistito e dopo aver appreso che tra i papabili candidati a sindaco per Forza Italia, in pole position c'è l'editore di Reggio Tv, già sindaco di San Procopio ed attualmente consigliere metropolitano, Edoardo Lamberti Castronuovo, sia pur non indicando mai il nome del politico ha "sfrecciato" su Facebook: «Mi fa piacere - scrive sul suo diario social - che una tv

locale, della mia città, usi il Tg in modo sfacciatato per fare campagna elettorale a favore del suo politico e della sua formazione politica di riferimento. I cittadini non sono scemi e non si fanno di certo abbindolare dalla parzialità di persone che sono passate da destra a sinistra ritornando a destra e che se si dovessero nuovamente candidare vedrebbero il consenso arrivare a percentuali vicine allo zero.

L'arroganza ha un limite e alcuni non vincerebbero neanche se si candidassero da soli...»

Sequestrate biciclette trasformate in ciclomotori

Biciclette trasformate in ciclomotori. Sequestrate. Impazzita la moda della bici a pedalata assistita in città. Ma da bici a ciclomotore il passo è breve. Kit clandestini li trasformano in un attimo. Così polizia locale ha implementato un servizio di controllo per capire cosa ci fosse dietro quei velocipedi potentissimi e velocissimi.

Con l'ausilio di un funzionario della motorizzazione civile, grazie ad un servizio disposto nel programma Focus n'drangheta, sono stati scoperti e sequestrati 4 velocipedi trasformati in veri e propri ciclomotori. Sanzioni salatissime per oltre duemila euro cadauno per i conducenti oltre il sequestro del veicolo.

L'ALLARME DEL LIBRAIO ENZO CACCAMO



La Libreria Cultura

di VINZENZO CACCAMO*

Mi rivolgo a Sua Eccellenza il Prefetto e al Questore di Reggio Calabria facendo presente che arrivando stamattina nella mia libreria - Museo mi ritrovo senza una pianta lanciata dai drogati e spacciatori dentro la Villa Zerbi. Ogni mattina mi trovo delle piccole sorprese che ti mandano in collera. Oggi, forse

inutilmente, ho deciso di fare presente alla nostra comunità come siamo messi. Siamo sotto la sede della Gazzetta del Sud dove questi ragazzi spadroneggiano in questa Via Rumando, bestemmiando, altri giocano al pallone e fanno atti di vandalismo notturno. Tutti i vicini della notte chiamano la polizia, i carabinieri, i vigili urbani ma tutti questi signori rispondono che so-

no occupati, non hanno tempo per occuparsi dell'ordine pubblico. Tutti questi ragazzi inondano tutta la zona della Villa Zerbi di tanto "zucchero". A Sua Eccellenza Signor Prefetto e signor Questore chiedo una forma di collaborazione altrimenti non è possibile andare avanti così in questa città.

*Titolare Libreria e museo Cultura

■ **SCILLA** Centomila euro per il ripristino e la messa in sicurezza della costa a Favazzina

Danni da mareggiate, via ai lavori

Il consigliere metropolitano Nocera: «Una risposta concreta ai bisogni dei cittadini»

SCILLA - Sono stati avviati nei giorni scorsi a Favazzina, borgo balneare nel Comune di Scilla, i lavori di messa in sicurezza e ripristino del tratto costiero interessato lo scorso inverno da una potente mareggiata che aveva pesantemente danneggiato il litorale, da sempre considerato uno dei tratti di mare preferiti dai reggini, oltre che dal turismo balneare estivo. I lavori, eseguiti dal Comune di Scilla, sono resi possibili dal finanziamento destinato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria per complessivi 100 mila euro. A darne notizia è il consigliere delegato all'Ambiente della Città Metropolitana Antonino Nocera che ha ringraziato tutti i soggetti impegnati nella virtuosa sinergia attivata nei mesi scorsi per il ripristino del tratto costiero danneggiato. «La somma di 100 mila euro - recita una nota - era stata stanziata dalla Città Metropolitana pochi mesi fa, in piena emergenza covid, in sede di approvazione del documento di bilancio previsionale 2020. L'approvazione del finanziamento era giunta al termine di una fitta interlocuzione avviata dall'Ente Metropolitano con il Comitato di Favazzina, che aveva segnalato le difficoltà riscontrate a seguito della mareggiata». Soddisfazione è stata espressa dal Consigliere delegato all'ambiente Antonino Nocera che, nel ringraziare il sindaco Falcomatà e gli altri ammini-



I danni causati dalle mareggiate a Favazzina

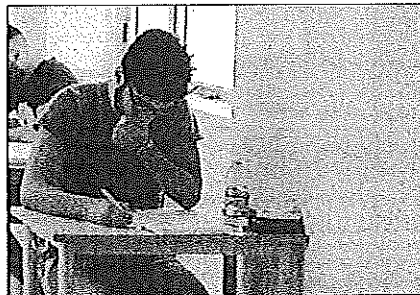
stratori impegnati nella vicenda, anche nella persona dell'Architetto Mezzatesta, dirigente del Settore Difesa del Suolo della Città Metropolitana, ha messo in evidenza «la proficua sinergia attivata da tutti gli attori istituzionali per un obiettivo importante che era appunto quello di salvare il tratto costiero di Favazzina, uno dei più suggestivi e rinomati del territorio dell'intera Città Metropolitana. Una risposta concreta - conclude Nocera - ai bisogni segnalati dai cittadini, soprattutto in un settore nevralgico come quello della protezione costiera, nell'ottica della valorizzazione del nostro territorio, anche sotto il profilo turistico».

■ **VILLA S. GIOVANNI** La preside costretta a sospendere l'unica prova orale

Scuola senz'acqua, saltano gli esami

di CONSOLATA MAESANO

VILLA SAN GIOVANNI - Acqua da tutte le parti. Ma magari: lo pensa la popolazione studentesca dell'Istituto Professionale Alberghiero Turistico di Via De Gasperi, la cui preside Carmela Ciappina ieri si è ritrovata costretta a chiudere il plesso per mancanza d'acqua, sospendendo dunque la maturità. «Vista la nota a firma dell'assessore del Comune di Villa San Giovan-



I vecchi esami di Stato

ni Pietro Caminiti, con la quale si comunica la sospensione della fornitura del servizio idrico del giorno 20 giugno e fino a tutta la giornata di lunedì 22 giugno 2020 che, in assenza di soluzioni alternative, detta carenza comporta inagibilità temporanea dei locali scolastici a causa dell'indisponibilità di servizi igienico-sanitari, si dispone la chiusura dei locali scolastici con conseguente sospensione dello svolgimento degli

esami di stato conclusivi del secondo ciclo d'istruzione, che riprenderanno secondo i calendari delle singole commissioni». Gli alunni sono stati dunque costretti a tornare a casa ieri mattina, evento questo che ha generato ulteriore sconforto e disagio per ragazzi completamente stravolti dalla storia e dall'emergenza sanitaria, che hanno perso gli ultimi mesi di scuola, la grida e altri momenti di aggregazione, la maturità "tradizionale" e che si sono ritrovati con l'unica prova orale slittata. Cresce anche il malcontento generale per i sempre più frequenti disservizi idrici.

■ **BAGNARA C.** Aperte le selezioni per gli emergenti

Premio Mia Martini, riparte la macchina organizzativa

di GIANMARCO IARIA

BAGNARA CALABRA - Si riattiva la macchina organizzativa del Premio Mia Martini, la rassegna canora che annualmente si tiene in ottobre nella cittadina della Costa Viola in omaggio della cantante bagnarese, di cui quest'anno è ricorso il venticinquesimo anniversario dalla scomparsa. Sarà, la prossima, la ventesima edizione del Premio, di cui sono aperte le selezioni per la Sezione Emergenti per il 2020. Gli artisti che vorranno prendere parte alla selezione dovranno essere presentati da un'etichetta discografica, aver compiuto i 18 anni d'età alla data del 30 giugno 2020 e non essere iscritti alla Sezione Nuove Proposte del Premio Mia Martini 2020. Le

etichette discografiche dovranno inviare, entro il 20 luglio, le domande di partecipazione degli artisti indirizzandole al sito premiomiamartini.it (emergenti-candidature), allegando la documentazione prevista dal regolamento, consultabile sullo stesso sito ufficiale del Premio. Le canzoni presentate dagli artisti dovranno essere inedite al momento della presentazione o pubblicate nel corso del 2020. I brani presentati dovranno essere in lingua italiana o napoletana. Non fa venir meno il requisito dell'appartenenza alla lingua italiana la presenza di parole, locuzioni o brevi frasi in lingua dialettale e/o straniera, purché tali da non snaturare nel complesso il carattere italiano del testo. Il Premio Mia Martini è organizzato

dall'Associazione Cultura e Spettacolo di Bagnara Calabria, sotto la guida del regista Nino Romeo (amico di vecchia data di Mia Martini) e la direzione artistica del maestro Franco Fasano. Patrocinato dalla Regione Calabria, dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria e dal Comune di Bagnara Calabria. Per l'edizione del 2019, la venticinquesima, avevano trionfato rispettivamente Kram nella Sezione Emergenti, con il brano "Come la Neve", il cantautore lombardo Panzari con la canzone dal titolo "Dove Non Ci Sono Musiche" per la Sezione Nuove Proposte, la giovanissima Mia Simeoni per la Sezione "Una Voce per Mimì con il brano "Ci Vorrebbe il Mare". Superato il primo quarto di secolo per la



Mia Martini

rassegna canora della cittadina della Costa Viola, si guarda dunque al futuro di un evento che, negli anni, ha portato in riva allo stretto numerosi personaggi del mondo dello spettacolo, venuti ad omaggiare Domenica Bertè nella sua città natale. Ricchi e Poveri, Annalisa, Red Canzian, Roby Facchinetti, Franco Califano, Bruno Lauzi; solo alcuni delle star ospitate, in questi venticinque anni, per il Premio Mia Martini.

■ **S. STEFANO IN ASPROMONTE**

Nuove strutture connesse alla stazione sciistica: esulta il Coni

SANTO STEFANO IN ASPROMONTE - Arriva un plauso dal presidente regionale del Coni Calabria, Maruzio Condipodero all'amministrazione comunale di Santo Stefano in Aspromonte, guidata dal sindaco Francesco Malara, per il nuovo traguardo raggiunto, attraverso la consegna dei lavori di realizzazione di nuove attività ludico sportive connesse agli impianti di risalita della stazione sciistica di Gambarie. «Si aspetta con gioia il taglio del nastro - recita una nota - che vedrà, ancora più, implementate le offerte del comprensorio dedicato all'attività sciistica di Gambarie d'Aspromonte, non soltanto nei periodi invernali. Un complesso sportivo destinato alla pratica del Paintball e del Laseritag, un'area destinata alla pratica del Bob estivo su erba, Bike Park e tanto altro rappresentano chiara la volontà dell'amministrazione comunale di Santo Stefano d'Aspromonte di voler investire fortemente sul territorio per creare un indotto vincente attraverso i flussi turistici correlati anche allo sport, in totale sintonia con il Comitato, accogliendo nel migliore dei modi i suggerimenti provenienti dall'intero mondo sportivo».



■ ECONOMIA Ecco il rapporto di Bankitalia

La Calabria in stagnazione bloccata dal Covid

DI MARIA RITA GALATI

CATANZARO - La crisi oltre la crisi. La nostra regione ha risentito pesantemente delle notevoli criticità legate all'emergenza coronavirus: la pandemia, in sostanza, è arrivata nel momento in cui l'economia calabrese era già in una fase di sostanziale stagnazione. Le conseguenze del lockdown impattano con fragore su un'economia fragile, in cui le imprese meno attrezzate, meno resilienti e più rischiose sono più numerose della media nazionale. Calo del fatturato delle imprese, riduzioni degli occupati, difficoltà per il commercio e aumento delle misure di sostegno alle famiglie: sono solo alcuni degli

In calo i fatturati e il numero di occupati

aspetti negativi evidenziati dal rapporto della Banca d'Italia della Filiale di Catanzaro, presentato ieri in modalità on line dal direttore Sergio Magarelli, affiancato da Giuseppe Albanese, Antonio Covelli e Graziella Mendicino del Nucleo ricerca. «Questa terra è il sud del sud ha detto il direttore Magarelli - e ha già pagato un prezzo altissimo in termini di divario economico-sociale mai colmato e di condizioni di svantaggio per i cittadini. L'emergenza sanitaria ha colpito questa regione in una fase di sostanziale stagnazione. Già nel

2019 si era interrotta la ripresa, lasciando il Pil regionale a un livello di gran lunga inferiore rispetto a quello del 2007».

Con riferimento al quadro macroeconomico, infatti, «la crisi pandemica ha colpito l'economia calabrese in una fase di sostanziale stagnazione. Sulla base dei dati Istat e Prometeia, lo scorso anno il Pil calabrese in termini reali risultava ancora inferiore di 14 punti percentuali rispetto ai livelli del 2007; gli indicatori disponibili ne indicano



Sergio Magarelli

per il 2020 un'ulteriore caduta. La velocità di ripartenza dipenderà in parte dalla durata dell'epidemia e dall'efficacia delle misure di contrasto dell'emergenza; tuttavia, come accaduto anche dopo le crisi del periodo 2008-2014, vi potrebbero influire negativamente i fattori strutturali che caratterizzano l'economia regionale».

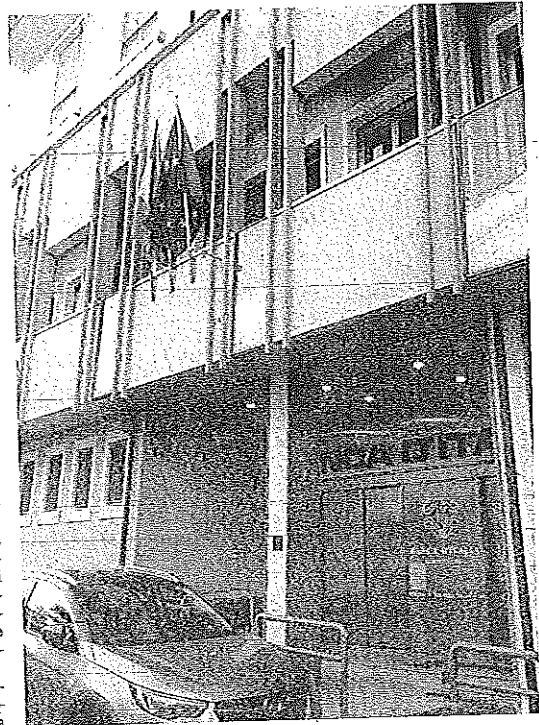
Le misure di contenimento della pandemia hanno avuto rilevanti ripercussioni sull'attività delle imprese. Bankitalia prevede una diminuzione del fatturato molto significativa nel primo semestre per le aziende operanti in regione, riflettendone essenzialmente il forte calo della domanda interna. Il settore più colpito nella fase attuale è quello dei servizi privati, «in particolare - spiega il rapporto - i trasporti, il commercio al dettaglio non alimentare ed il comparto alberghiero e della ri-

storazione, che negli ultimi anni aveva sostenuto in misura significativa le dinamiche occupazionali, anche attraverso la creazione di nuove imprese. La ripartenza del settore sarà molto graduale, considerando la difficoltà di rimuovere i vincoli imposti dal distanziamento fisico e il tempo necessario per recuperare la fiducia dei consumatori».

Per la filiale regionale di Bankitalia, comunque, «il sistema produttivo regionale si trova ad affrontare

la crisi attuale in condizioni finanziarie migliori rispetto al passato. Il miglioramento è però avvenuto in parte a scapito dell'attività di investimento, che in questa fase potrebbe ulteriormente risentire del forte rallentamento congiunturale e dell'elevata incertezza sull'evoluzione della pandemia».

Le imprese hanno segnalato un netto calo del fatturato nel primo semestre dell'anno, stimabile intorno al 40 per cento in media. Il commercio al dettaglio rappresenta circa il 7 per cento del valore aggiunto in regione e ha riscontrato difficoltà soprattutto nella sua componente non alimentare. Il lockdown ha avuto un impatto negativo sui trasporti ma il porto di Gioia Tauro ha mantenuto, nel primo trimestre del 2020, un andamento positivo in confronto all'anno precedente,



La sede calabrese di Bankitalia

anche se ha comunque risentito del blocco. Nel 2019 l'export calabrese ha subito un netto calo, riducendosi in tutti i principali settori della regione, ad eccezione di agroalimentare, gomma e materie plastiche. Per quanto concerne il commercio al dettaglio, invece, Bankitalia spiega che «la quota di aziende che, a seguito dei decreti governativi, ha dovuto sospendere l'attività risulta pari al 48%, esse impiegano circa il 42 per cento degli addetti del comparto. Molte delle attività non sospese hanno subito un calo della domanda a seguito della contrazione dei consumi».

Tuttavia, gli effetti dell'emergenza Covid-19 si sono riflessi su gran parte del settore produttivo attraverso vari canali, tra cui in particolare il calo di fiducia dei consumatori, i vincoli alla mobilità e la difficoltà di rispettare gli

standard di sicurezza sul lavoro, solo in parte attenuate dal ricorso allo smart working.

«L'emergenza sanitaria ha cambiato profondamente la percezione del futuro aumentando le incertezze. Nessuno sa quando ci sarà e come sarà la nuova normalità - ha dichiarato ancora Magarelli - In merito alla gravità degli effetti del Covid sull'economia, dipenderà sicuramente dalla durata delle limitazioni e dall'efficacia delle azioni di contrasto. L'effetto delle previsioni economiche», Ma secondo Magarelli: «Questa terribile crisi non deve essere spreca- ta. Lo dobbiamo ai tanti che hanno perso vita e ai familiari. Bisogna ripartire dai punti di forza e puntare su capitale umano, istruzione e conoscenza, ricchezza ambientale e culturale della regione e dinamismo imprenditoriale».

I DATI

Aumentano sia la disoccupazione che la platea di percettori di Rdc

CATANZARO - Ha fatto sentire i suoi effetti negativi anche in termini di perdita di posti di lavoro l'emergenza Covid 19. Nel primo trimestre 2020, in Calabria, la riduzione degli occupati - secondo Bankitalia - è stata pari dell'1,0 per cento rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente. Comunque, nel 2019 la disoccupazione in Calabria il tasso si era ridotto al 21% ma rimane ancora oltre il doppio di quello nazionale: la disoccupazione giovanile era leggermente diminuita, pur mantenendosi nettamente superiore al dato nazionale. Proprio le generazioni più giovani potrebbero risentire in maggior misura delle ripercussioni negative della crisi innescata dalla pandemia. Nel primo trimestre del 2020 si è osservato un sensibile calo del numero delle persone attive sul mercato del lavoro, in particolare tra i disoccupati, così come - tra il 1° marzo e il 9 maggio 2020 - le nuove domande di accesso al sussidio "Naspi" in Calabria sono state circa 10.000, con una crescita del 27,9% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Tra febbraio e maggio di quest'anno i nuovi contratti di lavoro alle dipendenze nel settore privato sono diminuiti di circa 15 mila posizioni rispetto al 2019. Quattro quinti di queste perdite provengono dal

settore terziario.

Nel rapporto si evidenzia che «in base ai dati Istat più recenti, relativi al 2018, in Calabria la quota di famiglie in povertà assoluta, ossia con una spesa mensile inferiore a quella necessaria per mantenere uno standard di vita minimo considerato accettabile, era il doppio della media italiana». Le famiglie che nel 2019 hanno usufruito del Reddito di Cittadinanza sono state circa 73.600. Nel primo quadrimestre del 2020 sono ulteriormente aumentate dell'8,6%, mentre al 22 maggio in Calabria sono state accolte 165.600 richieste di bonus da 600 euro. Ad aprile, il numero di ore autorizzate di Cig è stato pari a 8,3 milioni. L'importo medio mensile ricevuto da ciascuna famiglia è stato di circa 490 euro. Quattro quinti delle perdite di nuovi posizioni lavorative rispetto al 2019 provengono dal settore terziario, ed in particolare dai comparti ricettivi e della ristorazione, peraltro caratterizzati da un elevato ricorso al lavoro a tempo determinato. In prospettiva, il calo dei flussi turistici potrebbe ulteriormente compromettere i livelli occupazionali dell'intero comparto e del suo indotto.

mari.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

Imprese a rischio di illiquidità e contrazioni dei consumi

CATANZARO - «Il settore delle imprese si trova comunque ad affrontare l'attuale congiuntura con una struttura finanziaria più equilibrata rispetto alla vigilia della doppia recessione del 2008-2014. I miglioramenti delle condizioni finanziarie non ha comunque interessato in maniera omogenea il tessuto produttivo. In Calabria circa un quarto delle imprese è risultato a rischio di illiquidità, valore superiore alla media nazionale, anche per la maggiore presenza di imprese di minore dimensione». E' quanto sostiene Banca d'Italia nel suo rapporto annuale sull'andamento dell'economia in Calabria evidenziando che breve termine gli interventi del Governo contribuiscono in modo significativo a «contenere il rischio che le tensioni di liquidità si traducano in crisi aziendali durature. Nel lungo periodo, tuttavia, si potrebbero manifestare squilibri nella struttura finanziaria».

Intanto proprio a causa della crisi post covid calano i consumi, in particolare sulle componenti diverse dai generi alimentari, quali l'abbigliamento, i mobili, i trasporti e le comunicazioni, che nel 2019 contavano per circa un quarto della spesa media mensile delle famiglie calabresi. La quota di spesa destinata all'abitazione (manutenzioni, utenze,

canoni di affitto), che era già aumentata durante gli anni della precedente crisi, potrebbe invece tornare a crescere nel 2020, anche in considerazione dell'accresciuta permanenza delle famiglie presso la propria abitazione. Secondo Bankitalia, infine, «le famiglie calabresi affrontano questa difficile fase congiunturale con livelli di indebitamento, in rapporto al reddito disponibile, inferiori rispetto a quelli osservati alla vigilia della crisi del debito sovrano, seppur particolarmente concentrati nel segmento del credito al consumo. Inoltre anche la ricchezza finanziaria si è moderatamente rafforzata rispetto al 2011, così come i finanziamenti alle famiglie hanno registrato un rallentamento, rispecchiando soprattutto la riduzione nel mese di marzo della domanda di credito connessa alla contrazione dei consumi». Nel primo trimestre del 2020 i prestiti bancari al settore produttivo sono stati ancora poco influenzati dallo scoppio dell'emergenza Covid-19, ma in prospettiva, il forte peggioramento congiunturale potrebbe però comportare un indebolimento dei finanziamenti verso il settore produttivo.

mari.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRASPORTI Sacal annuncia l'attesa novità dell'incremento dei collegamenti

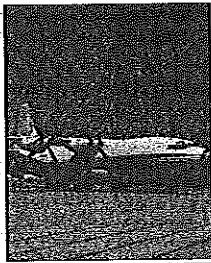
Aeroporto, Alitalia raddoppia

Ad essere incentivati i voli su Roma andata e ritorno nella stessa giornata

Alitalia raddoppia sull'Aeroporto dello Stretto: con Roma tornano partenza e ritorno in giornata.

Sacal annuncia l'incremento dei collegamenti Alitalia dal Tito Minniti. Dal Prossimo 2 settembre saranno raddoppiati i voli su Roma.

A pochi giorni dalla firma della Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'ENAC, per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'aeroporto di Reggio Calabria, l'ufficio stampa della Sacal comunica, che a seguito di accordo raggiunto nella



Aeroporto

Pertanto, i nuovi voli già acquistabili sul sito della Compagnia avranno i seguenti orari: REGGIO-ROMA 06:35 e ritorno alle 21:35.

Restano confermati gli orari già comunicati dal prossimo 1 luglio ed in vendita sul sito www.alitalia.com.

Per ragioni prevalentemente attribuibili alla ancora limitata richiesta

dell'utenza e alla necessaria fase di transizione post-covid, non è stato possibile anticipare ai mesi estivi tale raddoppio delle frequenze. Comunque, da alcuni giorni il Presidente

De Felice sta conducendo trattative riservate con una compagnia estera, interessata a collegare l'aeroporto di Reggio Calabria con il Nord-Ovest, basando un Aeromobile sull'aeroporto dello Stretto, a partire, probabilmente, dai prossimi mesi.

A plaudire in merito all'aumento voli quale «primo passo verso normalità» è la portavoce alla Camera del Movimento 5 Stelle, Federica Diemi.

«L'aumento dei voli di Ali-

talia da e per l'aeroporto di Reggio Calabria rappresenta una buona notizia, nella speranza che la situazione possa tornare al più presto alla normalità e che lo scalo, dopo tanti annunci andati a vuoto, possa finalmente essere rilanciato nel rispetto delle sue grandi potenzialità». «Lo scorso 27 maggio - spiega la deputata -, ho avuto un proficuo incontro con il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

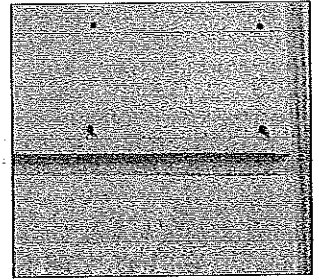
Giancarlo Cancellieri e con i vertici di Alitalia, ai quali ho posto l'esigenza di implementare le tratte sull'aeroporto di Reggio Calabria e, in particolare, la necessità di prevedere il secondo volo per Roma. L'istituzione di questo collegamento, a partire dal 2 settembre, è dunque un primo, importante, passo, in attesa del terzo volo per la capitale e di un deciso incremento delle tratte, nazionali ed estere, unico modo per determinare la reale e stabile crescita dello scalo». «Nelle more di questa auspicabile inversione di rotta - conclude Diemi -, l'aeroporto reggino, i suoi lavoratori e tutti gli utenti attendono con ansia la ripresa delle attività dello scalo a partire dal prossimo 1 luglio. Per rispettare tale data, tuttavia, Sacal dovrà procedere con un tempestivo ed esaustivo processo di sanificazione della struttura aeroportuale, al fine di garantire la sicurezza di tutti».

Legga, sotto la targa rubata trovati disegni al vaglio delle Scientifiche

DOPO l'atto vandalico contro sede Lega a Reggio Calabria (sotto la targa rubata sono stati individuati dei disegni che sta cercando di decifrare la scientifica, ndr), interviene il vicepresidente della Regione Nino Spiriti: «Lega non è una targhetta, ma un sentimento. Agli scemi dico grazie».

«Se la Lega fosse una targhetta... Ma la Lega è un Sentimento. Il più italiano, in un silenzio della democrazia che sta accompagnando la nostra Nazione al baratro! I sentimenti - spiega - non si possono staccare dal cuore. Agli scemi che hanno perso una buona occasione notturna per godersi la via Marina va il mio ringraziamento: grazie al loro gesto vigliacco, il nostro Partito sta raccogliendo conferme, anche inaspettate, da parte della Gente Perbene di una Città ferita e desiderosa di rinascere e cambiare registro. Che viva la Lega!».

«La targa divelta nella sede cittadina e l'azione hacker sul profilo Facebook di Franco Recupero, segretario provinciale della Lega a Reggio Calabria, lasciano l'amaro in bocca - scrive il consigliere regionale Tilde Minasi - Si tratta di azioni che qualificano chi le compie, qualunque sia il motivo che abbia spinto a commettere determinati gesti ma che, comunque, non inficiano il lavoro svolto da Recupero, soprattutto nelle settimane che hanno preceduto l'inaugurazione di via Miraglia, e che non sbiadiscono l'impronta data alla struttura del partito dal segretario regionale Invernizzi. Atti che sicuramente, oltre ad essere diretti alla Lega, rientrano in atteggiamenti poco consoni al vivere civi-



La targa divelta

le, alla tutela del bene altrui, al diritto alla privacy nei propri spazi virtuali. Si colpisce un'insegna, si viola un social network e dei dati personali, e il messaggio che passa non è quello di essere riusciti a dare fastidio alla Lega, ma è quello di aver voluto agire in sordina, senza essere in grado, magari, di esternare in maniera costruttiva e critica i propri convincimenti, come è giusto che sia in un contesto democratico. E qualora questi avvenimenti - conclude - non fossero strettamente connessi a questioni di natura politica, spiace in egual misura poiché il vandalismo, sia esso espresso nel modo più classico sia esso veicolato attraverso le nuove tecnologie, non rappresenta il modus operandi della gran parte dei reggini, che, anzi, stanno facendo giungere alla Lega il proprio sdegno, al di là delle posizioni individuali e delle idee che abitualmente sposano».

COMUNALI Il candidato sindaco Saverio Pazzano presenta la prima lista a suo sostegno

Parte la corsa della squadra della Strada

Giovani, professionisti, donne, impegnati: ecco chi sono i protagonisti del progetto civico

Il collettivo "La Strada" scatta in avanti (anche se a dire il vero il cammino del movimento è iniziato da tempo, da almeno due anni) e presenta la prima lista civica a sostegno della candidatura a sindaco di Reggio Calabria di Saverio Pazzano. Sì, perché a sostenere il docente e scrittore ci saranno altre realtà civiche e, annunciano, più liste: «Aggrediremo altre realtà del territorio. Siamo dialogando con altre realtà e stiamo lavorando per la composizione di altre liste, vogliamo formare una coalizione» ha spiegato, in conferenza stampa Pazzano. Tra queste, dovrebbe esserci quella che fa riferimento al sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, ovvero demA. A spiegare il cuore del progetto in apertura della presentazione della lista, Laura Cirella, ex coordinatrice cittadina di Sel e motore del progetto che si incardina sulla figura del professore Saverio Pazzano. Un lungo cammino iniziato nel dicembre 2018 quando nasceva la piattaforma "Nomi cose e città" attraverso un tema quello del ritorno, con l'obiettivo di restituire dignità



Cirella e Pazzano

all'impegno politico e di rigenerare speranza in un mare di rassegnazione.

La lista: a comporla professionisti, studenti e studentesse educatori insegnanti; a sorpresa tanti giovani e tantissime donne e nessun politico, né notabile di partito che vengono da esperienze politiche passate: una scelta ragionata per un progetto di cambiamento vero.

Cirella e Pazzano chiariscono un concetto: «Non è partita di testimonianza e vogliamo giocare una battaglia per vincere». Pazzano, alla

guida del progetto civico di sinistra, promette «un cambiamento vero, a partire dal rapporto tra istituzioni e cittadini che è mancato in questi anni». Per Pazzano, la giunta Falcomat «non ha ascoltato il territorio e le sue istanze». Reggio Calabria è in perenne «emergenza» dove c'è l'emergenza, c'è sempre abuso e clientela. Cureremo la città con la programmazione e la responsabilità. I componenti della lista, si sono poi ufficialmente presentati ad uno ad uno nel pomeriggio in Piazza Italia. Ecco chi sono:

Barbara Cartella Nasce e vive ad Archi, quartiere alle porte della Città. È avvocatessa; si occupa di immigrazione e politiche dell'accoglienza.

Maria Howena Sgrò Laureata in Lettere Classiche, ha conseguito un master in Architettura e archeologia della città classica e ha seguito un Corso per esperte in "Knowledge e Project Management per TIC", insegnante di lettere e latino presso il Liceo Scientifico di Sant'Eufemia d'Aspromonte.

Chiara Tommasello 33 anni, antropologa, imprenditrice e operatrice del turismo. **Filippo Marcellano** Chinesologo, ha collaborato con le maggiori realtà sportive cittadine (Viola, Reggina, Audax basket, Val Gallico). Attualmente collabora con il Reggio Basket in Carrozzina (BIC). **Anna Potta** 45 anni, nata e cresciuta a Reggio. Mamma e allenatrice di basket a tempo pieno. **Ivan Nicola Mangiola** 43 anni, laureato in Mediazione Culturale.

Pietro Dario Nunari 41 anni, docente di lettere negli Istituti d'istruzione Secondaria, attualmente presso ITTI "Gemelli-Careri" di Op-

ido Mamertina. **Francesco Lda** 37 anni, laureato in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali restauratore freelance. **Antonello Fratito** 36 anni, avvocato. Coordinatore nelle vacanze studio nel Regno Unito di enti previdenziali e di assistenza italiani. **Maria Fausto Laureanda** in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Messina. **Flavia Carricato** 58 anni, chimica. Esperta/Responsabile della gestione e controllo di qualità nella trasformazione dei prodotti agrumari. **Paola Schipani** Insegna Inglese al Liceo Artistico di Reggio Calabria. Da 16 anni presta servizio in carcere. **Valentina Scordino** Docente di filosofia e storia nei licei. **Domenico Libri detto Mimmo** Presidente per molti anni della Coop. di produzione e lavoro "La Formica", presidente per un biennio dell'associazione "La Sorgente", segretario del comitato Pro Vinco Pavigliana. Operaio edile attualmente assunto nella ditta Ga.Ga. **Roberto Malavenda** Lavora per una banca e dopo l'esperienza del 2011 con Energia Pulita proverà a dare il proprio contributo al movimento La Strada. **Caterina Marchese** Interprete e traduttrice per le lingue tedesco ed inglese, ha lavorato dal 2007 con il Tribunale e la Procura di RC. **Lorenzo Pio Massimo Martini** 46 anni, architetto e docente in forza al Liceo Scientifico "A. Volta".

Il Museo del mare esce dalle secche?

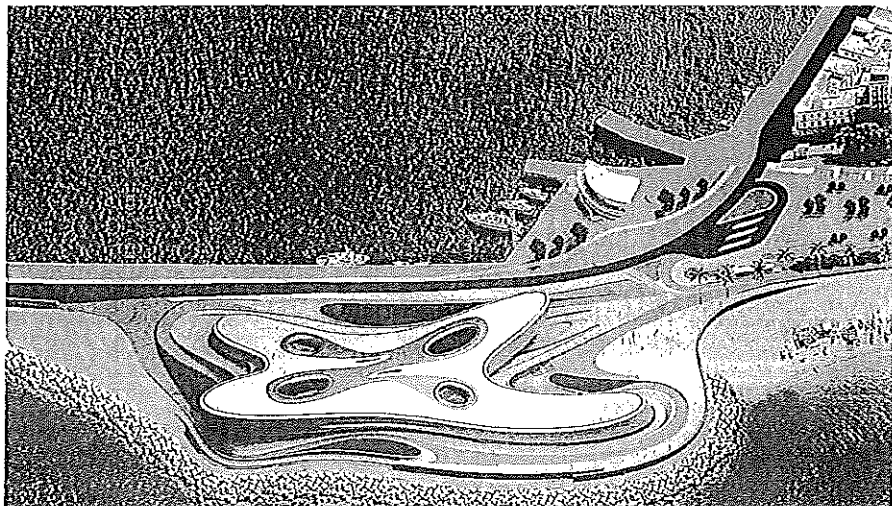
Falcomatà: «Nelle prossime settimane verrà firmato il Contratto istituzionale di sviluppo. Intanto ci sono 51 milioni di lavori del bando periferie fermi per intoppi burocratici»

Eleonora Delfino

Una missione romana per ultimare il waterfront realizzare il museo del mare e sbloccare oltre 50 milioni di euro di lavori per i Comuni della Città Metropolitana. Il sindaco Giuseppe Falcomatà ieri ha incontrato il ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Giuseppe Provenzano. A Palazzo Chigi il primo cittadino ha incaizzato il Governo rispetto al bando periferie e alla convenzione che ne è derivata firmata nel 2016 nell'ambito dell'Assemblea dell'Ancli. Ma nonostante siano trascorsi quattro anni ancora quegli accordi non si sono tradotti in azioni concrete per il territorio. «I 97 Comuni della Città Metropolitana non hanno potuto avviare le gare per progetti dal valore di 51 milioni di euro bloccati». Progetti argomenta il sindaco «che giacciono al ministero a causa di intoppi, lungaggini, lentezze burocratiche».

Un incontro dall'esito che apre alla speranza: «Siamo vicini alla firma del Contratto Istituzionale di Sviluppo. Quello che manca al nostro waterfront e al lungomare nord è il Museo del Mare, l'opera di Zaha Hadid. Nelle prossime settimane, ci ha garantito il ministro Provenzano, verranno firmati i CIS e poi potrà partire l'iter per la consegna dei lavori e l'approvazione del progetto esecutivo. Come vedete, non abbiamo cancellato il Museo del Mare e stiamo spingendo sul CIS». Operazione con cui riprendere l'idea del waterfront e del museo del mare, firmata dall'archistar israeliana voluta dall'allora amministrazione Scopelliti che sembrava in un primo momento non essere in cima alle priorità della nuova guida di Palazzo San Giorgio. Ma adesso sottolinea Falcomatà:

«Siamo vicini alla firma: è quello che manca al waterfront e al lungomare nord»



Il museo. La struttura progettata dall'archistar Zaha Hadid è il simbolo del rapporto riconciliato tra Reggio e il suo mare

tà quel progetto riprende vigore. Attraverso la firma del Cis si potrebbero riprendere progetti e percorsi.

Passaggio con cui far uscire dalle paludi quelle risorse bloccate che potrebbero ridare linfa al territorio il cui tessuto economico, già in difficoltà è stato messo in ginocchio dalla crisi. «Viviamo un periodo in cui tutti hanno ricetta giusta per economia, per fare ripartire il Paese, credo che invece di fare incontri a villa Panfil, si potrebbero utilizzare risorse che già ci sono. Diamo questi soldi ai Comuni agli Enti locali, metterli in campo questi finanziamenti potrebbe trasformare il volto dei nostri borghi, delle nostre città. Una iniezione di risorse economiche preziosa per il territorio che potrebbe far ripartire i cantieri». Adesso dopo le rassicurazioni l'amministrazione continuerà a fare pressing sul ministero affinché le nuove promesse incassate non si trasformino in impegni disattesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco attacca la Regione

«Vitalizi, consulenze e... i rifiuti aspettano»

«Il problema lo ribadisco non è il servizio di raccolta ma i conferimenti»

Nel corso dell'incontro romano Falcomatà non poteva non affrontare anche il problema con cui si stanno misurando il territorio. «La questione rifiuti è un tema di carattere nazionale, il ministero non può non porsi il problema della Calabria in piena emergenza ambientale. Di fronte a questa emergenza non ci sono soluzioni in atto che Regione porta avanti». E la conferma che il disagio non sia solo reggino lo confermano le vicende calabresi: «Esprimo piena solidarietà al sindaco Manca, presidente dell'Ato Cosenza, provincia sommersa di rifiuti che lamenta l'assenza di confronti e interlocuzioni con la

Regione. Altro sintomo dell'emergenza calabrese? «A Castrovillari il sindaco si è opposto all'apertura dei cancelli dell'impianto. Anche a Iulva la mia solidarietà. Vicende, episodi che confermano come purtroppo questa emergenza sia di carattere regionale. Amministratori costretti a lasciare proprio ruolo. Ma - avverte Falcomatà - non mollo di un centimetro, questo regalo non lo faccio a nessuno. Sui rifiuti ognuno si deve assumere le proprie responsabilità,



«Solidarietà agli amministratori costretti ad abbandonare il loro ruolo»
Giuseppe Falcomatà

da qualche giorno è iniziato raccolta che va oltre ordinario, ma serve tempo e queste notizie che arrivano da Crotona, Castrovillari, non ci fanno stare sereni, si viaggia a vista. Oggi scarichiamo domani non si sa. Questa è improvvisazione. Ribadisco che il problema non è la raccolta ma il conferimento. Non possono prenderci in giro alla Regione con i conferimenti in Puglia, le quantità sono ridotte che non svuoteremo neanche un quartiere. Alla Regione tra un vitalizio e l'altro, tra una consulenza e l'altra presidente, assessori, consiglieri potrebbero occuparsi di questa bomba ambientale, potrebbero cercare una soluzione che affligge i cittadini che hanno dato loro fiducia, per scongiurare un'epidemia?».

e.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sambatellico, il Comitato dal prefetto

«I Delegati del Comitato "Pro-Sambatellico" sono stati ricevuti ed ascoltati dal prefetto Massimo Mariani. Nel corso dell'incontro hanno consegnato una ricca documentazione ed hanno esposto le loro preoccupazioni circa l'ordinanza del Comune con la quale è stato disposto il confezionamento e lo stoccaggio delle ecoballe in alcune aree dell'impianto di Sambatellico. In particolare, i delegati hanno informato i vertici del Palazzo del Governo di come «l'area in cui verranno confezionate e stoccate le ecoballe non risulta a norma poiché le prescrizioni impartite da Arpa al Comune non sono state, ad oggi, eseguite correttamente, e che la mancata applicazione anche di una sola delle prescrizioni previste dalla legge potrebbe causare l'inquinamento dei pozzi che approvvigionano l'intera città». Il prefetto ha comunicato ai delegati di aver invitato Comune e Arpa ad adottare tutte le verifiche necessarie, invitando gli Enti ad informare i vertici della Prefettura su ogni iniziativa intrapresa, a tutela della salute e dell'incolumità pubblica. Il Prefetto ha inoltre invitato il Comitato "Pro-Sambatellico" a collaborare fattivamente con le autorità regionali e comunali, al fine di trovare soluzioni serie e pratiche all'emergenza rifiuti in corso, sensibilizzando altresì la cittadinanza a continuare a differenziare regolarmente i rifiuti. I delegati del Comitato hanno confermato la loro piena disponibilità a collaborare con le competenti Autorità regionali e comunali, in attesa di loro disposizione, ove fosse necessario, ogni supporto possibile».